

REGIONE ABRUZZO

PROGRAMMAZIONE FAS 2007-2013

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate Abruzzo 2007 - 2013 (in seguito denominato anche "Comitato");

VISTO il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007 - 2013 ed, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTA la Delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007 - 2013 e di programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che al par. 3.2. "Governance e Sorveglianza dei Programmi FAS" dispone per tutti i programmi attuativi FAS, l'individuazione di sedi per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 21 dicembre 2009, n. 759 con la quale viene approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007 - 2013, con la definizione delle strategie e delle linee di azione della programmazione dei fondi per le aree sottoutilizzate, degli obiettivi realizzabili e delle risorse destinate a ciascuna linea d'azione;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 4 luglio 2011, n. 458 recante "Programma Attuativo Regionale delle Risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adempimenti resi necessari a seguito delle modifiche del quadro normativo e finanziario di riferimento";

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale dell'8 agosto 2011, n. 556, con la quale vengono corretti gli errori materiali al PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 suddetto;

CONSIDERATO che il CIPE con deliberazione del 30 settembre 2011, n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio 2012, n. 47) ha espresso la propria presa d'atto sulla versione definitiva del documento PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 sul quale è stato operato un ulteriore taglio pari a 5 milioni di euro, dando luogo alla "versione di settembre 2011" del PAR FAS Abruzzo così come pubblicata sul sito della Regione Abruzzo - Area Programmazione-;

RICHIAMATO il Cap. 5, paragrafo 5.1.7 del PAR FAS Abruzzo, che indica composizione, ruolo e funzioni del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 16 aprile 2012, n. 222, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale del 2012, n. 590 con la quale si è proceduto ad integrare il Comitato di Sorveglianza con il rappresentante dell'UnionCamere ed a confermare l'esponente della Coldiretti quale rappresentante unitario della ConfAgricoltura, della CIA oltre che della medesima Coldiretti;

d'intesa con l'Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013, individuato nella persona del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1
(Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, da un suo delegato.

Sono componenti a filolo effettivo del Comitato di Sorveglianza:

Presidente del Comitato di Sorveglianza	Presidente della Giunta regionale o suo delegato
Responsabile dell'Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013	Dirigente pro-tempore del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo
Responsabile della Programmazione Unitaria e del Piano di valutazione Unitario;	Dirigente pro tempore del Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie
Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/2013	Direttore pro tempore della Direzione "Affari della Presidenza., Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia"
Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2007/2013	Direttore pro tempore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Autorità di Gestione del PSR -FEASR Abruzzo 2007 /2013	Direttore pro tempore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Consigliera Regionale di Parità	Consigliera Regionale di Parità
Responsabile Autorità Ambientale	Dirigente pro tempore del Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale
Rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – DG PRUN	Direttore pro tempore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea – IGRUE – Ufficio XIII	Dirigente pro tempore dell'Ufficio XIII

Partecipano ai lavori del Comitato con funzioni consultive:

Rappresentante Ministero dello Sviluppo Economico - UVER - Unità di verifica degli investimenti pubblici

Responsabile dell'Organismo di Certificazione della Regione Abruzzo

Responsabile del Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Regione Abruzzo

Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Pescara

Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Chieti

Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila

Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Teramo

Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Pescara

Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Chieti

Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di L'Aquila

Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Teramo

Rappresentante ANCI Associazione Regionale Comuni d'Abruzzo

Rappresentante UPI Unione Province Italiane Abruzzo

Rappresentante UNCEM Delegazione Regionale d'Abruzzo

Rappresentante O.S. Lavoratori CGIL - CISL - UIL - UGL

Rappresentante CONFINDUSTRIA ABRUZZO

Rappresentante CONFAPI ABRUZZO

Rappresentante COLDIRETTI ABRUZZO - CONFAGRICOLTURA - CIA ABRUZZO

Rappresentante CONFCOMMERCIO

Rappresentante CONFESERCENTI

Rappresentante CNA ABRUZZO

Rappresentante delle Associazioni della Cooperazione (AGCI — Sez. Generale Coop. it., Confcooperative Reg., Lega Regionale Cooperative, UNCI Abruzzo)

Rappresentante UNIONCAMERE ABRUZZO

Il Responsabile dell'Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR FAS Abruzzo, d'intesa con il Presidente, può invitare a partecipare ai lavori del Comitato di Sorveglianza esperti esterni, il Valutatore Indipendente e altri rappresentanti dell'Amministrazione regionale e di Amministrazioni centrali (specie per i settori e i progetti in cui è individuata una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato – Regione) e altri eventuali rappresentanti del partenariato, la cui presenza sia ritenuta opportuna in relazione ai temi in discussione. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo, di cui al successivo art. 9.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato di volta in volta dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo e secondo le procedure previste dalle deliberazioni della Giunta regionale n.

222/2012 e n. 590/2012. A tal fine l'Organismo di Programmazione e Attuazione provvederà a segnalare al Comitato ogni ulteriore modifica o integrazione della composizione per eventuali sostituzioni dei componenti o per modifiche derivanti dal riconoscimento di organismi intermedi della gestione del Programma Attuativo Regionale.

I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati dal FAS, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

Art. 2 (Funzioni)

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Attuativo. A tal fine svolge le funzioni indicate nel QSN Italia 2007 - 2013, nel PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013, nonché quelle previste dal presente regolamento interno.

Il Comitato si assicura dell'efficienza e della qualità dell'esecuzione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013. A tal fine svolge, fra l'altro, le seguenti attività:

- a) prende atto delle attestazioni rese dai responsabili delle linee di azione del PAR FAS, in ordine alla coerenza dei criteri impiegati nella selezione delle operazioni finanziate con quelli definiti dalla deliberazione CIPE n. 166/07 e ss.mm. e ii.;
- b) esamina le determinazioni assunte dai Tavoli dei Sottoscrittori degli APQ, conferendo ad esse efficacia, ovvero, se del caso, formulando le opportune raccomandazioni/prescrizioni;
- c) esamina ed approva le proposte di riprogrammazione, nonché le altre proposte che determinano spostamenti di risorse tra aree di policy e/o tra linee di azione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013, portandone a conoscenza il Ministero dello Sviluppo Economico ed il CIPE; qualora l'entità delle risorse oggetto di spostamento lo richieda, il Comitato trasmetterà le proprie decisioni al CIPE per la relativa presa d'atto, secondo quanto previsto al punto 2.1 della deliberazione CIPE n. 41/2012;
- d) esamina e valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del programma sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e Attuazione;
- e) esamina e approva i Rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Politiche di Sviluppo;
- f) propone all'Organismo di Programmazione e attuazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del FAS, o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- g) è informato del Piano di Valutazione unitario del PAR FAS nelle sue articolazioni e prende atto dei diversi ulteriori Piani;
- h) è informato del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, in coerenza con le modalità attuative definite ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Art. 3
(Convocazione e Riunioni)

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, ovvero su richiesta della maggioranza semplice dei membri effettivi del Comitato, in casi di necessità debitamente motivata.

Le riunioni si tengono presso la sede della Presidenza della Giunta regionale d'Abruzzo, o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri effettivi è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e delle Amministrazioni centrali. In particolare, gli effetti delle determinazioni assunte dai Tavoli dei Sottoscrittori riferiti agli APQ inseriti nel PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013 sono sottoposti a condizione sospensiva fino alla successiva approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente riceva la convocazione almeno 7 giorni prima della riunione .

Art. 4
(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e le sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Comitato potrà esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno qualora siano proposte da uno o più membri.

Salvo eccezioni motivate, le convocazioni e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi ai membri almeno 15 giorni prima della riunione. L'ordine del giorno definitivo e i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato sono trasmessi almeno 10 giorni prima della riunione, salvo eccezioni motivate.

Data la consistente mole della documentazione da sottoporre all'esame del CdS, la Segreteria Tecnica si riserva la possibilità di inserire la predetta documentazione, con le stesse cadenze temporali, in una pagina del sito istituzionale della Regione che sarà comunicata insieme alla convocazione.

L'ordine del giorno e i documenti vengono trasmessi ai sensi del successivo art. 8.

Art. 5
(Deliberazioni)

Le deliberazioni sono adottate con il consenso dei soli membri effettivi presenti senza fare ricorso a votazioni, secondo la prassi consolidata nei precedenti cicli di programmazione dei Fondi comunitari.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, comma 2, l'esame è rinviato se uno dei membri effettivi ne fa richiesta.

Art. 6 (Verbali)

Il verbale delle riunioni del Comitato, redatto dalla Segreteria Tecnica, indica la sede, la data, l'ora della riunione, l'elenco dei presenti e l'ordine del giorno trattato e riporta le deliberazioni assunte.

Delle riunioni è redatto verbale dalla Segreteria Tecnica, sottoscritto dal Presidente o da suo delegato e dal Segretario oppure, in caso di assenza di quest'ultimo, da soggetto designato dall'Organismo di Programmazione e inviato in copia a ciascuno dei componenti effettivi e consultivi.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Ciascuna determinazione viene verbalizzata a cura della Segreteria Tecnica e sottoscritta, per ratifica e conferma, dal rispettivo relatore, nell'ambito della seduta medesima.

Sarà cura dei componenti inviare in tempo utile alla segreteria tecnica relazione esaustiva delle argomentazioni che si intendono sottoporre ad approvazione od informazione del Comitato al fine di consentirne idonee istruttorie e verbalizzazioni.

Art. 7 (Consultazioni per iscritto)

Nei casi di necessità motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni dalla data di spedizione via posta elettronica. In casi di urgenza motivata, il termine può essere ridotto a 5 giorni.

La relativa deliberazione di approvazione si intende adottata, in assenza di obiezioni scritte da parte dei membri del CdS che partecipano al consenso, decorso tale termine. A tal fine si applica la norma del silenzio-assenso.

Qualora si pervenga ad una modifica della documentazione trasmessa, i membri ne vengono informati e l'Organismo di Programmazione e Attuazione può avviare la consultazione per procedura scritta secondo i termini abbreviati di cui al comma 3.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, Il Presidente, per il tramite della segreteria tecnica, informa i membri circa l'esito della procedura.

Art. 8

(Trasmissione della documentazione)

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica, salvo quanto previsto al comma 4, dell'art. 4, in merito all'inserimento della documentazione nel sito della Regione.

I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è:
segreteriaacds.parfas@regione.abruzzo.it

Al fine di facilitare l'accesso ai documenti potrà essere costituita un'area Web, ad accesso riservato ed esclusivo dei membri del Comitato, amministrata dal Responsabile dell'Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR FAS Abruzzo.

Art. 9

(Segreteria Tecnica del Comitato)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, Ufficio Programmazione sub regionale e sviluppo locale.

La Segreteria Tecnica avrà cura di ricevere dalle Strutture regionali competenti per materia la documentazione tecnica di supporto al fine di consentirne l'esame e le conseguenti decisioni da parte del Comitato.

I componenti del Comitato dovranno inviare in tempo utile i documenti oggetto di specifiche richieste di discussione al fine di consentirne la tempestiva diramazione ai membri da parte della Segreteria Tecnica

La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Responsabile dell'Ufficio Programmazione sub regionale e sviluppo locale del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

Art. 10

(Procedure di modifica del PAR)

L'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le riprogrammazioni del PAR ai fini del successivo invio al MISE – DSCE e nel rispetto di quanto stabilito al precedente art. 2.

Art. 11
(Gruppi di lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifici argomenti.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione del PAR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

La partecipazione ai gruppi di lavoro, come del resto quella al Comitato di Sorveglianza, non comporta il diritto a remunerazioni o compensi comunque denominati a favore dei componenti.

Art. 12
(Trasparenza e comunicazione)

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposita sezione "Programmazione" all'interno del sito www.regione.abruzzo.it, a cura del Responsabile della Comunicazione del PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente.

Il Responsabile della comunicazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

Art. 13
(Norme attuative)

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013.

La composizione del Comitato può essere integrata e/o aggiornata secondo le procedure previste dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 222/2012 e n. 590/2012.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni previste dalla Delibera CIPE n. 166/2007- Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 e ss.mm. e ii., nonché quelle indicate nel PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013.

Art. 14
(Validità del Regolamento)

Il presente Regolamento ha validità fino alla conclusione del PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013, salvo eventuali decisioni di modifiche che potranno essere assunte dal comitato di Sorveglianza.